

2018

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la "Nota Integrativa al bilancio di previsione" 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2019 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

Qualora la Legge di Bilancio 2018 prevedesse modifiche alla normativa contabile o a quella relativa al saldo di finanza pubblica, si dovrà provvedere alle necessarie variazioni di bilancio.

Nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli relative all'esercizio 2018 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2019 e 2020 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA 2018

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.226.780,39				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		202.177,72	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		53.927,86			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.764.475,62	5.812.327,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.791.118,75	7.298.811,72
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	209.520,51	211.900,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.504.196,65	1.346.077,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.447.716,20	1.747.716,86
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.853.053,16	1.624.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	13.558.026,33	9.250.409,58	Totale spese finali	11.238.834,95	9.046.528,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.243,04	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	302.990,96	203.881,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.043.247,49	1.959.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.069.429,56	1.959.000,00
Totale Titoli	2.057.490,53	1.959.000,00	Totale Titoli	2.372.420,52	2.162.881,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.004.261,39				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.615.516,86	11.209.409,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.611.255,47	11.209.409,58

LE PREVISIONI DI COMPETENZA 2019 e 2020

ENTRATE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESE	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.022.226,00	6.022.226,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.300.359,00	7.335.617,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	209.400,00	209.400,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.380.196,00	1.413.196,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	421.787,00	1.141.787,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	322.000,00	1.022.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.933.822,00	8.666.822,00	Totale spese finali	7.722.146,00	8.477.404,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	211.676,00	189.418,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.934.000,00	1.934.000,00
Totale Titoli	1.934.000,00	1.934.000,00	Totale Titoli	2.145.676,00	2.123.418,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.867.822,00	10.600.822,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.867.822,00	10.600.822,00

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne l'analisi.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;

h) il "Titolo 9" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ENTRATE	2018	2019	2020
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.924.327,00	5.134.226,00	5.134.226,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	888.000,00	888.000,00	888.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.812.327,00	6.022.226,00	6.022.226,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	211.900,00	209.400,00	209.400,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000) Trasferimenti correnti	211.900,00	209.400,00	209.400,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	829.090,00	853.340,00	853.340,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	76.500,00	116.500,00	116.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.650,00	8.450,00	8.450,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	1.500,00	1.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	432.337,00	400.406,00	433.406,00
Totale TITOLO 3 (30000) Entrate extratributarie	1.346.077,00	1.380.196,00	1.413.196,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	48.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.244.000,00	30.000,00	730.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	28.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	304.000,00	252.000,00	252.000,00
Totale TITOLO 4 (40000) Entrate in conto capitale	1.624.000,00	322.000,00	1.022.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000) Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000) Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000) Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.516.000,00	1.516.000,00	1.516.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	443.000,00	418.000,00	418.000,00
Totale TITOLO 9 (90000) Entrate per conto terzi e partite di giro	1.959.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Le previsioni delle entrate tributarie sono state determinate tenendo presente che anche per il 2018, stando alle indicazioni del disegno di legge di bilancio 2018, sarà confermata la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto alle tariffe applicate nell'esercizio 2015. Ciò si traduce di fatto in un blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali, dal quale viene esclusa solo la TARI.

Scopo dichiarato dal legislatore è quello di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica.

Solo per la Tasi, così come accaduto per l'esercizio finanziario 2017, e facendo esclusivo riferimento agli immobili non esentati dalla tassazione immobiliare, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per approfondimenti, si rimanda al paragrafo successivo.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

Un aspetto sicuramente significativo è quello dell'eliminazione dall'imposizione TASI per quegli immobili che sono utilizzati quali abitazione principale da soggetto diverso dal proprietario: con la conseguenza che la Tasi non risulta dovuta anche nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale.

Il governo ha garantito, sia per il 2016 che per il 2017, il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016. Pertanto anche per il 2018 la quota non introitata dall'ente a titolo di TASI sull'abitazione principale sarà restituita agli enti attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Il blocco temporaneo delle aliquote e delle tariffe non consentirà ai comuni, neanche per il 2018, di introdurre la maggiorazione TASI: può essere solo mantenuta se è stata introdotta negli anni precedenti e nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Ciò comporta che l'aliquota dello 0,8 sulla super Tasi che fino al 2015 i comuni hanno potuto applicare sull'abitazione principale portando l'aliquota massima al 3,3 per mille oppure sugli altri immobili, salendo all'11,4 per mille, non potrà essere introdotta nei comuni che fino al 2015 non hanno scelto di portare ai massimi livelli consentiti la tassazione sugli immobili.

Conseguentemente la super Tasi, potrà continuare ad essere legittimamente applicata solo nei Comuni dove era già applicata su seconde case e altri immobili.

In via prudenziale, ed in attesa del varo definitivo della manovra di bilancio, questo comune non ha disposto ulteriori aumenti delle aliquote.

Nel nostro comune il sistema tariffario TASI non prevede la maggiorazione TASI.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente è stato previsto uno stanziamento in bilancio di Euro 14.000,00.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

Pertanto le abitazioni principali continueranno ad essere esonerate dal versamento dell'IMU a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile (A/1), ville (A/8) e castelli e palazzi eminenti (A/9).

Terreni Agricoli

Dal lato dei terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- in primis, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.
- Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- Sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, dunque indipendentemente in tal casoda ubicazione e possesso.

In considerazione dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Infine la legge di stabilità per il 2016 ha introdotto la franchigia di 6.000 euro per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali a seguito dell'abrogazione dell'art. 8 bis del D.L. 201/2011 che prevedeva l'assoggettamento di tali terreni solo per la parte di valore eccedenti i 6.000 euro.

Comodato gratuito

Anche sul fronte del comodato gratuito la legge di stabilità per il 2016 ha innovato il trattamento fiscale delle unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado: se il soggetto che utilizza l'unità immobiliare concessa in comodato adibisce l'immobile ad abitazione principale ed il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato, oppure il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, la base imponibile è ridotta del 50%. Altra condizione richiesta è che il contratto di comodato sia registrato.

Effetti sul bilancio di previsione

Per l'anno 2018 è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari ad euro 2.000.000,00. Esso e' stato determinato sulla base dell'andamento del gettito nel 2016 e 2017 per il solo acconto e della quota da versare allo Stato a titolo di Alimentazione del Fondo di solidarieta' comunale come indicata dal Ministero - dati presunti - (euro 443.441,30). In relazione a quanto stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014, convertito

nella Legge n. 68/2014, la contabilizzazione dell'IMU e' effettuata al netto dell'importo da versare allo Stato a titolo di Alimentazione del Fondo S.C.

TARI

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

In attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2018 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base del Piano Finanziario e' stato previsto uno stanziamento di Euro 1.538.123,00. Questo importo permette a preventivo una copertura del servizio pari al 100% considerando l'eccedenza di entrata TARI risultante dal rendiconto 2016 di euro 202.177,72 confluita nell'avanzo vincolato che viene applicato al bilancio 2018.

Addizionale IRPEF

Per l'anno 2018 restano confermate le aliquote e le esenzioni deliberate per l'anno 2017. L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2018 e' determinata per scaglioni di reddito con la soglia di esenzione per i redditi annui delle persone fisiche imponibili irpef non superiori ad euro 12.000,00. La previsione ammonta ad euro 908.000,00 ed e' calcolata avendo a riferimento quanto stabilito dal principio contabile n. 4/2 e l'andamento storico.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

La gestione e' affidata a Ditta esterna. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, e' stato previsto uno stanziamento di euro 61.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Anche per l'anno 2018 il fondo di solidarietà comunale è incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016.

E' prevista una quota del Fondo di Solidarietà Comunale da accantonare per essere ripartita

sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota è pari al 55% per l'anno 2018.

Sulla base dei dati provvisori comunicati dal Ministero dell'Interno la previsione ammonta ad euro 888.000,00.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si precisa che:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà' (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti)

La previsione di bilancio per trasferimenti statali non fiscalizzati ammonta ad euro 27.000,00.

Inoltre sono previsti trasferimenti statali per carta d'identità elettronica e cinque per mille per euro 1.700,00.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione la previsione ammonta ad euro 81.700,00 e di altre amministrazioni ad euro 101.500,00

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente non ha previsto entrate da contributi comunitari.

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

La tabella mostra le previsioni di entrata relative ai servizi a domanda individuale; la percentuale di copertura prevista è pari al 53,54%

Proventi derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale	Importo 2018
Proventi servizio refezioni scolastiche	180.000,00
Proventi trasporto scolastico	34.000,00
Proventi servizio nido	165.000,00
Totale	379.000,00

Entrate da proventi di beni dell'ente

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata dei beni del patrimonio comunale.

Le principali voci sono:

Cosap permanente e temporanea	€ 133.000,00
Canone concessione servizio idrico integrato	€ 116.000,00

Proventi derivanti dall'attività di controllo

La tipologia 200 riporta le previsioni relative all'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. La previsione ammonta ad euro 76.500,00.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente. La previsione per l'anno 2018 ammonta ad euro 7.650,00, considerando il gettito storico di questa entrata.

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dal nostro ente. La previsione di entrata ammonta ad euro 500,00, sulla base del suo andamento storico.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.

Le principali voci di entrata previste nel 2018 sono:

Rimborso spese di personale comandato o convenzionato	€ 184.535,00
Rimborso spese per elezioni	€ 70.700,00
Contributo da accordo ANCI-CONAI (previsione indicata da ufficio ambiente)	€ 81.000,00
Iva split payment	€ 34.000,00

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2018, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico la previsione ammonta ad euro 48.000,00.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati.

La previsione di entrata deriva da contributi da Apes per euro 30.000,00.

I contributi agli investimenti dalla regione sono previsti nella misura di euro 1.214.000,00.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione sono stati previsti nel Piano Triennale delle Valorizzazioni ed alienazioni inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

La previsione di entrata da alienazioni ammonta ad euro 28.000,00.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie".

La previsione ammonta ad euro 304.000,00

Le previsioni per il 2018 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2018:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2018
Quota oneri concessori destinati a manutenzioni ordinarie opere di urbanizzazione	0,00	100.000,00
Quota oneri concessori destinati a investimenti: opere di urbanizzazione	0,00	204.000,00
Totale		304.000,00

Analisi delle voci di entrata piu' significative dei Tit. 5^ e 6^

Nel triennio 2018-2020 non sono previste entrate da riduzioni di attivita' finanziarie o da accensioni di prestiti.

Analisi delle voci di entrata del Tit. 7^

Per il triennio 2018-2020 non e' previsto il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

1.6 Strumenti derivati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2018, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Le entrate si distinguono tra ricorrenti e non ricorrenti in relazione alla loro ripetibilità o meno. Le stesse sono indicate negli allegati al bilancio di previsione.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Non vi sono oneri da garanzie e strumenti finanziari derivati.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa di bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli e prevedendo un maggior grado di analiticità. In particolare:

- a) **Titolo 1^A** che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) **Titolo 2^A** che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) **Titolo 3^A** che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) **Titolo 4^A** che evidenzia i rimborsi delle quote capitali dei prestiti contratti;
- e) **Titolo 5^A** che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) **Titolo 7^A** che riassume le somme per partite di giro.

2.1 Titolo 1^A Spese correnti

Le **Spese correnti** trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in **missioni** e **programmi**, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01- Organi istituzionali	157.385,00	157.724,00	157.724,00
Programma 02 - Segreteria generale	638.134,60	614.913,80	614.913,80
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	231.340,00	223.640,00	226.640,00
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	139.630,00	140.381,00	140.381,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	304.346,00	301.186,00	295.939,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	140.055,00	128.075,00	128.075,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	182.420,00	182.074,00	182.074,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	46.360,00	45.760,00	45.760,00
Programma 10 - Risorse umane	61.360,00	59.860,00	59.860,00
Programma 11 - Altri servizi generali	13.387,00	11.641,00	11.576,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	330.474,00	329.432,90	329.432,90
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	65.771,00	64.593,00	64.438,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	133.050,00	127.372,85	127.016,85
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	509.040,95	487.534,30	494.167,30
Programma 07 - Diritto allo studio	58.630,00	58.630,00	58.630,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	183,00	80,00	80,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	52.877,00	56.921,00	56.589,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	4.257,00	5.160,00	4.374,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	7.450,00	7.396,00	7.340,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	50.765,00	37.683,95	30.983,95
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	28.905,00	28.280,00	28.280,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	143.740,00	143.000,00	135.000,00
Programma 03 - Rifiuti	1.821.090,00	1.833.490,00	1.832.830,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	13.110,00	11.233,00	9.107,00
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3.700,00	3.700,00	3.700,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	29.000,00	28.871,00	28.871,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	359.551,00	352.094,00	354.170,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	10.066,00	10.290,00	10.290,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	500.025,00	490.726,50	500.726,50
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	574.141,00	556.602,00	566.602,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	360,00	360,00	360,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.901,00	1.732,00	1.556,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.500,00	34.029,00	34.029,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	36 128,00	36 128,00	36 128,00
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	5 015,00	5 050,00	5 050,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	33 536,17	30 286,70	35 194,70
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	424 000,00	603 000,00	603 000,00
Programma 03 - Altri fondi	67 928,00	67 928,00	57 928,00
TOTALE TITOLO 1	7 298 811,72	7 300 359,00	7 235 617,00

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1[^] per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2018, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI (TIT. 1 [^] SPESA)	2018	%
Redditi da lavoro dipendente	2.118.048,00	29,02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	132.915,00	1,82%
Acquisto di beni e servizi	3.631.621,55	49,76%
Trasferimenti correnti	639.661,00	8,76%
Interessi passivi	50.127,00	0,69%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	28.285,00	0,39%
Altre spese correnti	698.154,17	9,57%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	7 298 811,72	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le varie disposizioni di legge, che negli ultimi anni si sono susseguite, hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a determinate tipologie di spesa.

Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, in questa sede si ritiene opportuno dimostrare la conformità del corrente bilancio ai richiamati vincoli.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2018, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 deve essere inferiore al valore medio del triennio 2011-2013, che per l'Ente risulta pari ad Euro 1.620.417,12.

Le previsioni di bilancio comprendono l'intera spesa di personale per l'anno 2018; non sono

ancora state effettuate le eventuali reimputazioni dei residui 2017, esigibili nel 2018.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Per l'anno 2016 hanno cessato di avere efficacia le disposizioni previste dal decreto Legge n. 101/2013 (conv. in Legge n. 125/2013), laddove all'articolo 1, comma 5, il legislatore aveva disposto ulteriori limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture. Dal 2016 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010. Per il Comune il limite e' pari a zero.

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'art. 6, comma del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per il comune il limite ammonta ad euro 600,00 e le previsioni di bilancio sono pari ad euro 190,00.

Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 per l'anno 2018 e sono pari ad euro 700,00, inferiore al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 3.829,00).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono state previste nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 3.049,00, inferiori al 50 % della spesa sostenuta tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 6.499,31).

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2018 sono pari ad euro 316,00 inferiore al 70% della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2011.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 dei principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2018 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 85 per cento dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione.

Nel 2018 tale soglia viene fissata al 85%. A decorrere dal 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. stabilisce le modalità di calcolo di detto Fondo. In relazione a quanto stabilito dai principi contabili, sono state individuate le entrate di dubbia e difficile esazione:

Recupero evasione tributi locali (ICI-IMU-TASI)

Tari

Sanzioni per violazioni al Codice della Strada

Entrate da servizi scolastici (refezione e trasporto)

Entrate da Nido

Entrate da Cosap permanente

Entrate da locazione farmacia comunale

In riferimento alle modalità di calcolo si è scelta quella della media semplice in quanto ritenuta più idonea. In riferimento a quanto precisato da Arconet - fac 25 e 26 - per il periodo 2012-2014, per quelle entrate che nel quinquennio precedente erano state accertate per competenza, la media è stata calcolata sui dati di bilancio, mentre per le entrate che erano state accertate per cassa, la media è stata desunta da dati extracontabili.

Il Fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa, o poco più, e risulta:

anno 2018	Euro	484.000,00
anno 2019	Euro	603.000,00
anno 2020	Euro	603.000,00

Le previsioni di entrata per le quali non è stato effettuato l'accantonamento sono per lo più accertate per cassa o non presentano elementi di criticità.

Nell'allegato al Bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per gli esercizi 2018-2020.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

Lo stanziamento di bilancio ammonta ad euro 1.000,00.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del Dlgs 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche

amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Lo stanziamento di bilancio ammonta ad euro 1.000,00 ed e' stato calcolato in riferimento alle partecipazioni il cui bilancio 2016 si e' chiuso con una perdita non immediatamente ripianata.

2.1.6 Accantonamenti per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede, inoltre, che sia adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto accantonamenti per indennita' di fine mandato per euro 2.928,00 e per il rinnovo del C.C.N.L. per euro 63.000,00.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione.

Le previsioni 2018

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2018	2019	2020
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 06 - Ufficio tecnico	10 000,00	12 000,00	0,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	8 000,00	0,00	0,00
MISSIONE 02 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	2 151,00	7 150,00	7 150,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	9 000,00	28 000,00	13 000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	97 000,00	16 900,00	63 000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	3 000,00	3 000,00	3 000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1 000,00	1 000,00	1 000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	0,00	40 000,00	43 000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	5 000,00	5 000,00	5 000,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	30 000,00	30 000,00	30 000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 01 - Difesa del suolo	800 000,00	0,00	700 000,00
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3 000,00	0,00	25 000,00
Programma 03 - Rifiuti	36 000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	738 565,86	279 637,00	250 637,00
TOTALE TITOLO 2	1 747 718,86	421 787,00	1 141 787,00

INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	
Anno 2018	
OGGETTO OPERA	IMPORTO
Adeguamento normativi CT Scuole Elementari	€ 30.000,00
Adeguamento barriere architettoniche Scuola Elementare di Angelica	€ 40.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	€ 6.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 10.000,00
Manutenzione straordinaria Scuola Elementare San Romano – Efficientamento	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	€ 6.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Materne	€ 6.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali – Asfaltatura di Via delle Porte a San Romano	€ 35.000,00
Messa in sicurezza versante in frana di Via Montalto Casteldelbosco I Lotto – Arginatura tra Rio Bonello e Via Arginale Est	€ 50.000,00
PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2011-2015: REALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE CICLOPISTA	€ 800.000,00
Rifacimento di marciapiedi e illuminazione Via Laviaila a San Romano	€ 455.000,00
Rinnovo mezzi operativi	€ 84.000,00
Sistemazione e riqualificazione area comunale Via J.F. Kennedy adiacente Stazione Ecologica	€ 37.000,00
Rimborso oneri urbanizzazione	€ 5.000,00
Automazione servizi amministrativi	€ 4.000,00
	€ 4.000,00
	€ 2.151,00
Interventi finanziati da proventi C.d.S. (art. 208)	€ 8.638,00
Arredi e attr.re per le scuole materne	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole elementari	€ 3.000,00
Mobili e attr.re mense	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole medie	€ 3.000,00
Attr.ra Museo Comunale	€ 1.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	€ 30.000,00
TOTALE	€ 1.693.789,00

INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	
Anno 2019	
OGGETTO OPERA	IMPORTO
Adeguamenti normativi C.T. Scuole Materne	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria e riqualificazione impianto sportivo Casteldelbosco	€ 40.000,00
Manutenzione straordinaria edifici comunali	€ 12.000,00
Manutenzione straordinaria rete di illuminazione pubblica	€ 8.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Elementari	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Materne	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Medie e Palestra	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali	€ 18.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali. Asfaltatura tratti vari strade	€ 41.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali. Asfaltatura Via Pisa, Via Lucca, Via Firenze, Via Bologna	€ 70.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali. Fognatura bianca Via Napraia	€ 24.000,00
Manutenzione straordinaria Strade e Piazze Comunali. Sistemazione fognatura bianca Via Borgo d'Arena a Marti	€ 15.000,00
Realizzazione di marciapiedi e illuminazione pubblica in Via Matteotti a San Romano	€ 90.000,00
Rimborso oneri urbanizzazione	€ 5.000,00
	€ 7.150,00
Interventi finanziati da proventi C.d.S. (art. 208)	€ 13.637,00
Arredi e attr.re per le scuole materne	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole elementari	€ 3.000,00
Mobili e attr.re mense	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole medie	€ 3.000,00
Attr.ra Museo Comunale	€ 1.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	€ 30.000,00
TOTALE	€ 421.787,00

INTERVENTI IN CONTO CAPITALE	
Anno 2020	
OGGETTO OPERA	IMPORTO
Adeguamenti normativi C.T. Scuole Elementari	€ 20.000,00
Impianto di pubblica illuminazione di Via Belvedere	€ 29.000,00
Manutenzione straordinaria Palestra Scuole Medie. 2° Intervento	€ 43.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e giardini	€ 7.000,00
Manutenzione straordinaria parchi e giardini. Sostituzione giochi area a verde Villaggio Marconcini	€ 18.000,00
Manutenzione straordinaria Scuola Media – Efficientamento energetico illuminazione interna Scuola e Palestra	€ 38.000,00
Manutenzione straordinaria Scuole Materne. Sostituzione giochi nei giardini esterni	€ 10.000,00
Opere di Salvaguardia idraulica della Frazione di Casteldelbosco. Il Lotto. Difesa case sparse	€ 700.000,00
Realizzazione di Marciapiede SS 67 da Piazza Capponi a Via Ricavo a Casteldelbosco	€ 63.000,00
Realizzazione di tratti di marciapiede in Via T. Romagnola Est a Capanne	€ 145.000,00
Rimborso oneri urbanizzazione	€ 5.000,00
	€ 7.150,00
Interventi finanziati da proventi C.d.S. (art. 208)	€ 13.637,00
Arredi e attr.re per le scuole materne	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole elementari	€ 3.000,00
Mobili e attr.re mense	€ 3.000,00
Arredi e attr.re per le scuole medie	€ 3.000,00
Attr.ra Museo Comunale	€ 1.000,00
Interventi di manutenzione immobili gestione APES	€ 30.000,00
TOTALE	€ 1.141.787,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2^a per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2018, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI TITOLO 2 ^a	2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.287.716,86	73,68%
Contributi agli investimenti	455.000,00	26,03%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,29%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.747.716,86	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

In relazione agli investimenti previsti nel titolo 2^a si precisa che all'interno del titolo, distinto nelle funzioni, sono ricomprese anche le previsioni relative ai lavori pubblici.

A tal fine si fa presente che il Programma triennale delle Opere Pubbliche è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 10/10/2017, pubblicato dal 24/10/2017. Il contenuto del Programma è riportato nel Documento Unico di Programmazione 2018-2020.

Nella tabella che segue sono riportati gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio 2018-2020.

Tali spese - anno 2018 - sono finanziate :

oneri concessori	Euro	204.000,00
eccedenze di entrate correnti	Euro	169.789,00
entrate da APES S.c.p.a.	Euro	30.000,00
contributi dalla Regione Toscana	Euro	1.214.000,00
tributi in conto capitale	Euro	48.000,00
Entrate da alienazioni di beni immobili	Euro	28.000,00
FPV di entrata	Euro	53.927,86
TOTALE	Euro	1.747.716,86

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Nel triennio 2018-2020 non sono previste spese per incremento di attività finanziarie.

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3^A per macroaggregati che, per l'anno 2018, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2018

MACROAGGREGATI TITOLO 3 ^A	2018	0%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento al triennio 2018/2020.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 02 - Quota capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	2018	2019	2020
Totale Titolo 4 ^A	203.881,00	211.676,00	189.418,00

Di seguito si mostra l'andamento dello stock del debito a seguito della gestione degli anni precedenti e quella prevista nel triennio 2018-2020.

Debito al 31/12/2016	Euro	1.579.169,47
31/12/2017	Euro	1.382.787,62
31/12/2018	Euro	1.178.908,20
31/12/2019	Euro	967.233,31
31/12/2020	Euro	777.816,72

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Come per le entrate, anche le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti in relazione alla ripetibilità nel tempo delle stesse. Esse sono indicate negli allegati al bilancio di previsione.

TERZA PARTE



L'AVANZO /
DISAVANZO
ED I VINCOLI SUL
RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2017.

Al fine di comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, si propone la tabella che segue, nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo applicato dal 2015 al 2018.

Avanzo	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato per spese correnti	0,00	9.763,10	27.699,79	202.177,72
Avanzo applicato per spese c/capitale	496.241,32	260.201,12	497.438,15	0,00
Totale Avanzo applicato	496.241,32	269.964,22	525.137,94	202.177,72

La tabella che segue evidenzia l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2017.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	4.959.394,80
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	868.410,23
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	8.851.123,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	8.940.044,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	17.405,16
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	209.576,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	1.818,69
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	5.932.873,80
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.884.995,04
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	3.688.265,74
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽⁴⁾	53.927,86
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽⁴⁾	5.075.675,24
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
Parte accantonata⁽⁵⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	2.461.290,36
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	10.229,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	32.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	15.925,86
	B) Totale parte accantonata	2.519.445,22
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	731.461,95
	Vincoli derivanti da trasferimenti	556.895,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.699,61
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	303.819,27
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.607.876,58
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	489.051,76
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	459.301,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017⁽⁶⁾:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	202.177,72
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	202.177,72

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riporta l'elenco analitico delle risorse vincolate, l'*elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione e l'avanzo destinato agli investimenti*.

Elenco analitico delle risorse vincolate :

- vincoli di legge	Euro	731.461,95
- vincoli da trasferimenti	Euro	556.895,75
- vincoli da finanziamenti	Euro	15.699,61
- vincoli attribuiti dall'ente	Euro	303.819,27

Elenco analitico delle risorse accantonate:

- Fondo crediti dubbia esigibilità	Euro	2.461.290,36
- Fondo organismi partecipati	Euro	10.229,00
- Fondo indennità di fine mandato	Euro	8.784,00
- Fondo contenzioso	Euro	32.000,00
- Fondo "109"	Euro	641,86
- Fondo per rinnovo CCNL	Euro	6.500,00

Risorse destinate agli investimenti Euro 489.051,76

Le quote analitiche delle risorse vincolate risultano dai vincoli derivanti dal rendiconto 2016 dedotte le quote di avanzo vincolato applicato al Bilancio 2017.

3.2 Il Ripiano del Disavanzo

L'ente non prevede un disavanzo da finanziare.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	53.927,86	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	53.927,86	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2018	2019	2020
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

Con riferimento agli investimenti inseriti nel programma delle Opere Pubbliche 2018-2020, la spesa è stata inserita in Bilancio con esigibilità nell'anno di inserimento nel programma. Qualora l'esigibilità dovesse variare, le spese saranno trasferite, con variazione, tramite il Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa, nell'anno di esigibilità.

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2018

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2018 e per il 2018-2019, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2018
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo 2018 (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	5.812.327,00	Titolo 1 - Spese correnti (+)	7.298.811,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	211.900,00		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.346.077,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	203.881,00
Totale Titoli 1+2+3+fpv	7 370 304,00	Totale Titoli 1+4	7 502.692,72
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	202.177,72		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	100.000,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	169.789,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	132.388,72	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	7 502.692,72	TOTALE SPESA	7.502.692,72
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4[^], 5[^] e 6[^] (con l'esclusione delle somme che sono già state espese nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2[^] e 3[^] da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio, quello delle partite finanziarie.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	53.927,86		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.624.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.747.716,86
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	1.677.927,86	Totale Titoli 2+3.01	1.747.716,86
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	100.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge (+)	169.789,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	69.789,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.747.716,86	TOTALE SPESA	1.747.716,86
Risultato del Bilancio Investimenti 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2018, quali:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- c) le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate da riduzione attività finanziarie} = \text{Totale Spese per incremento attività finanziarie}$$

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9^A ed al Titolo 7^A ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: "La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro

e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9}^{\wedge} \text{ Entrate} = \text{Titolo 7}^{\wedge} \text{ Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi 2018

Entrate	Importo 2018	Spese	Importo 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.959.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.959.000,00
TOTALE ENTRATA	1.959.000,00	TOTALE SPESA	1.959.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro 2018 (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

6 Il nuovo vincolo di finanza pubblica: il principio del pareggio di bilancio

Il novellato art. 9 della legge 243/2012 in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, prevede che:

"I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali ..."

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2018-2020, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali."

In sostanza la legge 164 del 12 agosto 2016 che ha apportato modifiche alla legge 243/2012, la legge in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, ha fatto proprio il principio del pareggio di bilancio così come introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 determinando, in maniera definitiva, il superamento dei saldi di cassa e del saldo di competenza di parte corrente.

La novità riguarda l'inserimento nel saldo di competenza finale del fondo pluriennale vincolato formato da entrate finali a partire dal 2020. Per gli anni 2017-2019, è demandata alla legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, l'inclusione nel saldo o meno. E la legge di bilancio per il 2017, la legge 232/2016, ne prevede, al comma 466, la rilevanza, sia in entrata, che in uscita, al netto delle quote finanziate da debito per gli anni 2017/2019.

Pertanto, per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio risulta conseguito nei seguenti termini:

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alle Commissioni e Arconci nel corso della riunione del 3-11-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	53.927,86	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	53.927,86	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.812.327,00	6.022.226,00	6.022.226,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	211.900,00	209.400,00	209.400,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.346.077,00	1.380.196,00	1.413.196,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.624.000,00	322.000,00	1.022.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.298.811,72	7.300.359,00	7.335.617,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	484.000,00	603.000,00	603.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.928,00	1.000,00	3.928,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.809.883,72	6.695.359,00	6.727.689,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.747.716,86	421.787,00	1.141.787,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.747.716,86	421.787,00	1.141.787,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		490.631,28	816.676,00	797.346,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, la tabella che segue riporta i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati.

7.1 L'elenco delle partecipazioni possedute e relative quote percentuali

Con riferimento all'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale si ha:

ORGANISMI PARTECIPATI

SOCIETA' DI CAPITALI	capitale sociale al 31/12/2016	% quota di partec. 31/12/16	URL web organismi - pubblicazione bilanci
Compagnia Pisana Trasporti S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci.	16.800.000,00	1,09	non presente
CTT NORD -S.R.L. - Svolge l'attività di organizzazione ed esercizio dei servizi di trasporto, locale, regionale, nazionale ed internazionale di persone e di merci. L'attività è svolta mediante sistemi di mobilità.	41.607.349,00	0,78	http://www.cttnord.it Sezione società t
Ecofor Service S.p.A. - Studio, progettazione, costruzione, montaggio, direzione dei lavori, controllo ed ispezione di qualità nel campo della costruzione di impianti industriali - Gestisce servizi di vario genere legati allo smaltimento di rifiuti industriali e di movimento terra - gestione discarica.	1.170.000,00	0,015	non presente
Geofor Patrimonio S.p.A. - Gestisce il patrimonio immobiliare/impiantistico connesso al servizio pubblico di smaltimento rifiuti	2.500.003,00	0,010	non presente
Fidi Toscana S.p.A. : la società si propone di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme finanziamento delle imprese di minori dimensioni	160.163.224,00	0,0006	www.fiditoscana.it - Sezione Società T
Cerbele S.p.A. -progettazione e gestione di sistemi di reti di acquedotti e fognature, la realizzazione e la gestione di opere ed impianti necessari alla captazione, distribuzione e commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che industriali	16.634.820,00	4,86	non presente
Po.te.co s.c.r.l. - Opera nel settore della ricognizione, monitoraggio, sviluppo delle imprese piccole e medie operanti nel settore conclaro della Regione Toscana con particolare riguardo allo stato delle ricerche, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione.(3338)	35.500,00	4,30	non presente
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE - s.c.p.a. - (APE) - Funzioni attinenti il recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica	670.000,00	2,10	www.apespir.it - Sezione carta servi
DOMUS Sociale S.r.l. - Opera nel settore "case". Ricerca e acquisizione di un patrimonio immobiliare da destinare alla collettività dei cittadini italiani e stranieri che dispongono di un reddito insufficiente a soddisfare le proprie necessità abitative	92.500,00	20,00	non presente
Civitas Montepoli s.r.l. Società unipersonale - svolgimento servizi comunali - (farmacia comunale) - Costituita il 1/6/2006 con atto REP. 30138 - Inizio attività il 18/06/2006 -	10.000,00	100,00	non presente
Azienda Energetica Provincia di Pisa S.r.l. - Gestione domanda energetica, promozione efficienza energetica, migliore utilizzo risorse locali e rinnovabili e miglioramento protezione ambiente - al 31/12/2010 Formalizzazione acquisto quota	66.529,00	1,72	www.agenpi.eu/ Sezione amminibraz
RETI/AMBIENTE SPA Società per azioni completamente pubblica propedeutica alla costituzione della società a capitale misto - Costituzione società 16/12/2011 - Gestore: Unico Ciclo Integrato Rifiuti Urbani	18.475.495,00	0,33	www.retilambientespa.it/ Sezione Soci
CONSORZI	Patrimonio netto al 31/12/2016	% quota di partec. 31/12/2016	URL web organismi - pubblicazione bilanci
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER L'IMPRESA, per l'esercizio delle attività e servizi strumentali alle attività degli enti associati, inerenti e connesse alla gestione del progetto, cofinanziato R.T. DDRT 2158 del 6/5/2006	6.805.655,76	16,667	non presente
SOCIETA' DELLA SALUTE svolge funzioni di governo del sistema sociale e sanitario	108.762,42	11,30	www.sdsvaldamojinferiore.gov.it - Sez
FONDAZIONI	capitale sociale al 31/12/2016	% quota di partec. 31/12/16	URL web organismi - pubblicazione bilanci
FONDAZIONE DOPO DI NOI - Finalità di tutela e solidarietà sociale	85.000,00	5,88	non presente
AUTORITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 69/2011			URL web organismi - pubblicazione bilanci
AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T. - Regolazione servizio idrico integrato			www.autoritaidrica.toscana.it/documen
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA COSTA - Programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione servizio integrato RU art.32, c.2 LRT 69/2011			www.atofoscanecosta.it - Sezione am

